Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.S. "V. TELESE" ISCHIA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S. "V. TELESE" ISCHIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14526 del 11/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 52

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Risorse economiche e materiali e professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI 2.3. Prospettive di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Centro d'Istruzione degli adulti 3.3. Progetto Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) 3.4. Progettazione ed attività per l'inclusione scolastica 3.5. Valutazione, continuità, orientamento 3.6. Iniziative di ampliamento curricolare

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione uffici
4.3. Organizzazione assistenti tecnici
4.4. Reti
4.5. Formazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L 'IPS " V.Telese" di Ischia, divenuto autonomo nel 1980, ha come bacino di utenza lapopolazione scolastica dell' intera isola di Ischia e della vicina isola di Procida. La percentuale, sia pur minima, di studenti provienenti da Procida costituisce un apporto positivo in termini di interscambio culturale e di esperienze formative. L'incidenza degli studenti stranieri e' scarsa ed e' caratterizzata principalmente da stranieri nati in loco, quindi conoscitori della lingua italiana; i non italofoni rivestono una percentuale irrilevante. Il livello culturale delle famiglie è medio: la maggior parte della popolazione è in possesso del diploma del II° ciclo di istruzione, con una discretaparte di laureati. La vicinorietà delle isole al capoluogo di provincia ha consentito un graduale passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia caratterizzata da imprese, prevalentemente turistico- ricettive e/o ristorative, di piccole e medie dimensioni. L'area, dal punto di vista sociale, non evidenzia particolari problematiche; l'IPS "Telese" è vissuto e percepito come presenza fondamentale per la crescita e il progresso della popolazione e rappresenta un'indispensabile opportunità di formazione culturale e professionale per il nostro territorio,data la spiccata vocazione turistica dell'isola di Ischia.

Il turismo ha, infatti, favorito un forte processo di modernizzazione del territorio che ha ormai sviluppato un turismo a grandi cifre con un elevato numero di aziende alberghiere e ristorative di diverso prestigio e qualità. Esse garantiscono occupazione a migliaia di addetti garantendo un diffuso benessere all'intera collettività. Il mercato turistico locale chiede sempre più figure professionali altamente qualificate con competenze all'avanguardia. Uno dei principali vincoli e' costituito dalla stagionalita' lavorativa delle famiglie di appartenenza degli alunni che costringe molti genitori alla mobilita' invernale o ad uno stato di disoccupazione.

L'IPS "V.Telese" ha saputo interpretare i bisogni sociali, ispirandosi al principio di

coniugare l'alta professionalità con un'adeguata formazione culturale dei giovani, favorendone l'inserimento nel settore alberghiero e ristorativo, dai livelli operativi qualificati al management aziendale attraverso il graduale perseguimento degli obiettivi educativi generali misurabili in termini di: un miglioramento dell'offerta formativa che sia efficace (potenziamento della qualità tramite una correlazione positiva tra esigenze e aspettative degli studenti e delle studentesse e le esigenze del mondo del lavoro tramite la costruzione di una cittadinanza consapevole ed attiva).La scuola, coerentemente e congruamente inserita nel contesto ambientale, territoriale e sociale, è istituzione formativa ed educativa, che dialoga con gli enti localie che interagisce positivamente con la comunità, nella definizione della propria identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa.ùDunque l'IPS "V. Telese" rappresenta, nel panorama scolastico isolano,una presenza qualificante caratterizzata da una costante attenzione al nuovo e da un'apertura significativa al territorio.Data la spiccata vocazione turistica dell'isola, l'istituto rappresenta un'indispensabile opportunita' di formazione culturale e professionale per il territorio, presentandosi pertanto come scuola dell'accoglienza che considera il contesto territoriale una risorsa privilegiata. La scuola da anni ha sottoscritto partnership stabili con enti e associazioni di categoria, sotto forma di accordi, protocolli d'intesa e Reti, promuovendo la cooperazione, la cultura del lavoro e lo sviluppo della persona-alunno anche attraverso una stretta collaborazione con il locale centro per l'impiego . Il territorio offre, inoltre, la possibilita' di avvalersi di esperti di vari settori, dalla sala-bar alla enogastronomia, dalla accoglienza turistica al settore grafico- pubblicitario, puntando su una formazione tecnico - pratica all'avanguardia con le moderne esigenze di mercato e di alto profilo professionale. Il forte sviluppo della filiera turistica con la presenza di alberghi e strutture ricettive e ristorative, consente la pratica di tirocini e stage in loco, aumentando la possibilita' di assunzioni al termine degli stessi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI E PROFESSIONALI

La sede dell'istituto è collocata in una zona facilmente raggiungibile con i pullman di linea. L'edificio e' in buono stato, dotato di aule ariose, di laboratori attrezzati e di ampi spazi sia interni che esterni utilizzati per attività curricolari ed extracurricolari. L'ambiente scolastico e' funzionale alla realizzazione di un impianto formativo adeguato ed e' un facilitatore fondamentale per l'attuazione di didattiche attive ed innovative. A tal proposito l'istituto e' dotato di infrastrutture tecnologiche e di laboratorio moderne e perfettamente funzionanti (pc, LIM, tablet, risorse video e audio), di una palestra e di un'area esterna polivalente in fase di costruzione che al momento ospita un cortile interno con forno e gazebo e un orto sperimentale. Sono presenti, inoltre, i seguenti laboratori professionali:una sala, due bar, tre laboratori di cucina/pasticceria, uno di accoglienza turistica, uno informatico, uno linguistico, due di grafico,uno di chimica e di alimentazione, dotati tutti di attrezzature adeguate e funzionali agli interventi formativi professionalizzanti. Negli anni sono stati realizzati lavori di adeguamento energetico, interventi strutturali e non strutturali grazie ai finanziamenti per migliorare lo stato dell'edilizia dell'edificio scolastico (sistemazione gazebo esterno, realizzaizone di campetto esterno, sistemazione aula integrazione, sistemazione area esterna). Oltre alle risorse finanziarie assegnate, l'istituto si avvale del contributo volontario delle famiglie che contribuiscono in maniera significativa al miglioramento delle attività scolastiche.

Vincoli

L'I.P.S "Telese" occupa un plesso scolastico insufficiente per numero di aule che ne determinano una sua complessità intrinseca.

Risorse professionali

Docenti : n. 91 in organico di diritto - n. 144 in organico di fatto

Personale AT.A. n. 30

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Collegio dei docenti ha definito il livello di importanza degli aspetti da migliorare tenendo conto che è preferibile focalizzare il miglioramento su pochi fronti per evitare azioni dispersive e poco concretizzabili. Ciò non esclude che in itinere si possano apportare miglioramenti anche a sezioni non considerate o non esplicitamente dichiarate nel RAV. Per agire in modo efficace sulla complessità del sistema scuola è stato adottato il modello di PdM proposto da INDIRE, ex DPR 80/13, che prevede interventi di miglioramento su due piani: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative.

Ciò premesso, l'offerta formativa è articolata in rispondenza dei tre obiettivi che costituiscono la mission dell'istituto e che sono esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa: Cittadinanza, Cultura e Competenze Professionali. Tali finalità sono conseguite attraverso i numerosi progetti che la scuola pone in essere e che contribuiscono alla formazione, alla socializzazione, all'arricchimento culturale e al pieno protagonismo degli allievi. L'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, attraverso l'impiego del sito web della scuola, dinamico ed aggiornato, consente di far conoscere, oltre la mission, la vision dell'istituto, indicando la direzione verso cui tende la programmazione scolastica a medio termine. Ciò consente di fare dell'istituto anche un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, nonché per gli operatori del settore turistico-alberghiero. La condivisione della missione con tutte le componenti della scuola, con le famiglie, con gli enti, le imprese del territorio e il terzo settore avviene attraverso il loro

coinvolgimento nelle diverseattività che consente una coprogettazione continua che tiene conto della vocazione territoriale e dell'identità dell'istituto. Dal 2018 l'Istituto è sede del CENTRO STUDI SUL TURISMO "TELESE".
Dal 2019 è stato aperto presso l'istituto il Centro di istruzione degli adulti in Convenzione con il C.P.I.A. Napoli 2. Si tratta di un importante arricchimento dell'offerta formativa ma soprattutto una grande occasione di sviluppo culturale e sociale del territorio venendo incontro all'esigenza di formazione e di istruzione degli adulti che non hanno potuto completare un ciclo di studi superiore o che sentono la necessità di acquisire competenze culturali e professionali.

Risultati Scolastici

Priorità

Stabilita' dei risultati conseguitinegli Esami di Stato.

Traguardi

Percentuale bassa di valutazioni inferiori al 70/100 Esami di Stato.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzare il livello nelle prove invalsi in matematica

Traguardi

Innalzare il livello delle prove invalsi in matematica dal 39,4% al 41% rispetto al trenddella Campania

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

I percorsi dell' Istituto si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base diistruzione generale e la cultura professionale

che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. L'attuazione della riforma degli istituti professionali ha consentito di rendere più flessibili i profili professionali anche tenendo conto dei relativi codici ATECO di riferimento.

Nella progettazione assumono particolare importanza le metodologie chevalorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi riferiti a filiere produttive di rilevanza nazionale. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di

base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioniper rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispettodelle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità

ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studiodegli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) incremento dell'esperienze di P.C.T.O.

9) definizione di un sistema di orientamento in ingresso ed in uscita

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Miglioramento 1 : PROVE COMUNI DI MATEMATICA

OBIETTIVI DI PROCESSO " Curricolo, progettazione, valutazione"

Obiettivo:Introdurre prove comuni di matematica nel primo biennio adinizio ,metà e fine anno scolastico:

Priorità collegate all'obiettivo

Innalzare il livello nelle prove invalsi in matematica

Miglioramento 2 Migliorare l'ambiente d'apprendiemto

OBIETTIVO DI PROCESSO " Diffondere pratiche didattiche e metodologie innovative

Priorità collegate all'obiettivo

Stabilita' dei risultati conseguiti negliEsami di Stato

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'effettiva realizzazione delle priorità individuate dal RAV è connessa alle scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curriculare ed extracurriculare il cui fulcro è costituito dall'inclusione e dalla didattica per competenze.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati, ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON) per la realizzazione della rete wi-fi e l'installazione di lavagne interattive e di Tv Smart . Entrambe queste azioni permettono di creare spazi per l'apprendimento che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica anche in relazione allo sviluppo della didattica digitale integrata.

L'I.P.S. Vincenzo Telese intende sviluppare una metodologia collaborativa e laboratoriale mettendo in risalto il lavoro individuale e la collaborazione con gli altri studenti e il docente. Un ambiente di apprendimento che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi permette di sfruttare le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica.

L'IPS Telese, inoltre, in linea con le diverse aspettative dell'utenza ,ogni anno partecipa a concorsi locali e/o nazionali qualificanti per la verifica delle professionalità acquisite dagli studenti. La ricaduta di questi eventi sugli studenti è notevole poiché essi sviluppano l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e si sentono stimolati ad un ruolo più attivo e propositivo.

Per incentivare,valutare ed opportunamente considerare le performances degli alunni, il nostro Istituto stabilisce i seguenti parametri:

PROFITTO SCOLASTICO	Valutazione di fine anno
COMPORTAMENTO, FREQUENZA, PUNTUALITA', ETICA PERSONALE	Modello appositamente predisposto

PARTECIPAZIONE A CONCORSI EAD EVENTI	Attestati di partecipazione
ESPERIENZE PROFESSIONALICURRICULARI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	Libretto Formativo
STAGE FORMATIVI, CERTIFICATI DA ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI DIVERSI	Valutazione di fine anno

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adozione di pratiche educative basate sulla cooperazione tra pari e l'uso flessibile degli ambienti d'apprendimento

SVILUPPO PROFESSIONALE

la scuola intende promuovere tra i docenti un processo di formazione continua. Pertanto si indicano le aree di priorità formativa che il Collegio ha deliberato n:

attività di formazione sull'inclusione e la lotta al disagio

lo sviluppo delle competenze professionali in relazione all'evoluzione del lavoro

sviluppo delle competenze di base in ambito linguistico e comunicativo

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti cui l'Istituto aderisce sono numerose (vedasi più oltre in "Organizzazione"). Qualora si dovessero implementare ulteriori progetti e attività si provvederà alla realizzazione delle reti necessarie.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti e quadri orario

L'Istituto è organizzato in quattro indirizzi per l' Enogastronomia ed Accoglienza turistica, una per l'indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ed una per i Servizi Commerciali, opzione grafico-pubblicitario. L'istituto consta inoltre di un corso di istruzione per adulti di secondo livello finalizzato al conseguimento del diploma tecnico-professionale. Per il biennio unitario l'istituto ha sviluppato un curricolo integrato per competenze (vedi allegato)

Il **curricolo di base** – costituito dalle discipline comuni e obbligatorie a livello nazionale -concretizza per noi la *mission* fondamentale e qualificante della scuola. L'integrazione attiva, critica e responsabile dell'alunno-persona con l'ambiente - che abbiamo auspicato nelle scelte educative - non può, infatti, aver luogo se non attraverso *l'affermazione forte* del valore formativo delle *discipline*, intese non come insieme di contenuti ma, e soprattutto, come metodi e tecniche di indagine che valgono a comprendere / interpretare / rielaborare il mondo simbolico e ad esercitare quelle *competenze dinamiche* che di fatto costituiranno la *base culturale* di una cittadinanza attiva.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Indirizzo Servizi per l'eno-gastronomia e l'ospitalità alberghiera: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di: - utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; - organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; - applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; - utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del

servizio; - comunicare in almeno due lingue straniere; - reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; - attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; - curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti. L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione allarichiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.
1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione ela vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il Diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento, di seguito

specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere. A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze

Indirizzo Servizi Commerciali Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafico-pubblicitari e del web. Gli studenti utilizzano il disegno grafico e professionale nonché strumenti di web design (computer grafica) e tecniche di progettazione e pianificazione grafica per la realizzazione di prodotti finalizzati alla promozione pubblicitaria e di eventi, con formazione di base che spazia dalla Comunicazione visiva alla Storia dell'arte. E' in grado di: - ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali; - contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing; - organizzare eventi promozionali; - utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni; - comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali per quel che

riguarda la diffusione grafico-pubblicitaria

2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

4. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

5. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

6 . Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione dieventi.

7. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto è finalizzata a creare un ambiente formativo funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e curriculari e si caratterizza per l'attenzione che viene posta alla crescita umana e culturale di ogni allievo, per la gestione democratica della scuola, vista come sede in cui non solo gli operatori scolastici ma anche gli studenti , le loro famiglie, le imprese collaborano per aprire la scuola alle potenzialità culturali e socio-economiche del territorio. Soddisfare quanto più possibile i bisogni di ogni singolo allievo, è il punto di partenza di ogni scelta e decisione all'interno della scuola. Essa tende infatti a perseguire i seguenti obiettivi educativi-formativi che, in quanto trasversali, sono comuni a tutte le discipline. Area socio-relazionale: Sviluppare la socializzazione e la personalità degli allievi ; Comprendere il concetto di regola o norma; Conoscere le regole di comportamento in classe; Acquisire il concetto di diritto-dovere-responsabilità ; Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini/ conoscenza del sé/ autostima. Area operativa: Rispettare le persone e le cose; Assolvere con costanza e puntualità i compiti assegnati; Sapere reperire e organizzare il materiale di lavoro necessario; Rispettare modi, tempi e richieste del lavoro scolastico.

Quadri orari

Nella realizzazione dell'autonomia prevista dalla Riforma dei professionali l'istituto ha provveduto a riarticolare l'orario curricolare a partire dalle classi prime di tutti gli indirizzi. Il collegio dei docenti ha provveduto ad aumentare le ore di indirizzo professionale e laboratoriale , nell'ottica di costruzione di una professionalità colta, in grado di gestire le continue trasformazioni di cultura, saperi, competenze che contraddistingue la società contemporanea.

Allegati (quadri orari)

ALLEGATI:
quadri orari.pdf

CENTRO D'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Centro di istruzione degli adulti

Dall'anno scolastico 2018- 2019, l'IP "V.Telese", in linea con la politica europea che vede nel lifelong learning , uno strumento strategico per favorire la crescita economica, è stato autorizzato ad istituire percorsi di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale in rete con il Cpia Na prov.1. I corsi sono destinati a tutti quei cittadini, italiani o stranieri, che vogliano migliorare il proprio livello di preparazione culturale e professionale, riprendere studi interrotti in passato e raggiungere il diploma, allo scopo di inserirsi in un contesto lavorativo caratterizzato da una accentuata velocità delle trasformazioni e dalla necessità di possedere competenze sempre più elevate. In particolare il nuovo sistema di Istruzione degli Adulti, è pubblico ed è realizzato da Istituzioni Scolastiche appartenenti al MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. ASPETTI GENERALI Il corso serale del nostro Istituto rientra tra i percorsi di istruzione di II LIVELLO, così come previsti nei decreti 87, 88, 89 del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, nel Regolamento (DPR 263 del 29 ottobre 2012) e nelle Linee Guida per l'istruzione degli adulti, 2 ^ LIVELLO. In linea con la normativa di riferimento, il Telese mette in atto tutte quelle strategie che possano rendere sostenibile per gli adulti la frequenza stessa dei corsi, attraverso forme di flessibilità, la definizione di percorsi individualizzati, un insegnamento di tipo modulare, il riconoscimento dei crediti

scolastici e formativi, la riduzione dell'orario curricolare e la possibilità di seguire a distanza (FAD) una parte delle lezioni. I percorsi di II Livello ,nel loro avvio curriculare ,sono così articolati per singole annualità

a) 2 ° periodo didattico :finalizzato all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste per la classe terza (secondo biennio) del corrispondente ordinamento degli istituti professionali;

b) 2 ° periodo didattico : finalizzato all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste per la classe quarta (secondo biennio) del corrispondente ordinamento degli istituti professionali;

c) 3^ periodo didattico utile all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno del corrispondente ordinamento degli istituti professionali e di accompagnamento all'Esame di Stato.

I percorso proposti dalla nostra scuola si sviluppano,, quindi nell'arco di tre anni ; al momento sono stati attivati tre indirizzi 1. Servizi dell' Enogastronomico: cucina 2. Servizi dell'Enogastronomia :Sala Bar 3. Servizi dell'Ospitalità alberghiera. Gli utenti destinatari sono attualmente distribuiti in tre gruppi di livello : 3^ Cucina sez, A. 3, 3 art. Accoglienza/ Sala sez. A. Tuttavia, ad integrazione dei profili, la nostra scuola ha deciso di utilizzare a partire dall'anno scolastico 2019/2020 la flessibilità contenuta nei regolamenti del nuovo sistema di istruzione degli adulti (D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263) ai fini di ridurre la durata del percorso di formazione così da sostenere e incrementare la motivazione allo studio degli alunni . La nostra utenza infatti si caratterizza, spesso, per essere costituita da alunni con precedenti percorsi scolastici segnati da fallimenti e abbandoni. Questo ha conseguenze sulla percezione del proprio sé, sulla valutazione della propria autostima esul senso di autoefficacia personale che porta gli studenti a lasciare la scuola alla prime difficoltà e ai primi risultati al di sotto delle proprie aspettative. Avvicinare la possibilità temporale del raggiungimento del diploma è lo strumento principale per sostenere la motivazione allo studio degli studenti che si iscrivono alla nostra scuola. L'accompagnamento personale degli alunni sarà realizzato mediante l'attività degli sportelli pomeridiani organizzati giornalmente dai docenti e a cui gli studenti potranno partecipare in modo libero e spontaneo.

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE Il punto fondante dell'offerta formativa dei nostri corsi IDA è il PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE : un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto,

dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, dal dirigente scolastico . In esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) e vi si traduce 1. l'esigenza della valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale. 2. consente la personalizzazione del percorso previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Alla sua definizione, concorrono, quindi le tre fasi procedurali del riconoscimento dei crediti: 1. Identificazione: acquisita la domanda di iscrizione, si supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume rilevanza ,la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccoltadi titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". 2. Valutazione: accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimentonon formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute (Prove disciplinari articolate secondo il modello Invalsi /Simulazioni ed esercitazioni pratiche/colloqui oral) 3. Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In esito alle fasi su indicate, viene definito il Patto formativo Individuale che conterrà anche i riferimenti per la fruizione a distanza (20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo); la FAD favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza.

ELEMENTI DEL PATTO Il Patto contiene i seguenti elementi minimi: a. i dati anagrafici; b. il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto; c. l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; d. il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento –pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione); e. il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; f. il piano delle uda relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione;

g. l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); h. la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Al Patto viene allegato il Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. RICONOSCIMENTO DEI CREDITI Lo strumento che consente la realizzazione di un percorso formativo personalizzato è costituito dai crediti formativi. Lo studente adulto è portatore di esperienze e di competenze: la nostra scuola si è data il dovere di riconoscerle e di valorizzarle. In particolare , esso costituisce il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente ed esonera questo ultimo dal frequentare le lezioni della relativa disciplina che comunque necessita sempre di una valutazione e della relativa attribuzione di un punteggio. Il riconoscimento del credito è deliberato dal Consiglio di classe competente. La valutazione (e l'attribuzione del relativo punteggio) è effettuata dal docente curriculare del competente consiglio di classe. CHI PUO' ISCRIVERSI Lavoratori maggiorenni; persone adulte che sia pure non inserite in attività lavorative siano uscite dai percorsi scolastici dopo la scuola media; coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione dell'Obbligo , dimostrano di non poter frequentare il corso diurno; persone maggiorenni che si siano allontanate dalla scuola superiore prima di terminare il percorso scolastico che si erano inizialmente prefissato; persone che, in possesso di diploma o qualifica di scuola professionale o altri titoli anche accademici,, vogliano acquisire altre specializzazioni ; persone maggiorenni che vivono situazioni familiari che non gli permettono la frequenza diurna delle lezioni. I profili in uscita corrispondono ai profili in uscita del corso curricolare.

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

P.C.T.O.

L'Istituto Professionale di Stato "V.Telese" da anni investe le sue risorse, umane, tecniche, strumentali, finanziarie nel percorso di P.C.T.O. affinché continui ad essere metodologia di eccellenza di questo istituto. Gli obiettivi prioritari che ne ispirano l'azione formativa rivendicando il ruolo significativo che può assumere l'istruzione e la formazione professionale, a condizione di elevare il livello culturale e di formare dei cittadini consapevoli ed orgogliosi della propria qualificata professionalità sono:1. favorire un efficace orientamento; 2. sollecitare le vocazioni personali e professionali; 3. sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale realizzare un

collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile; 4. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; 5. sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Dall'anno scolastico 2015/2016, la Legge 107/2015 prevede l'obbligatorietà dei percorsi di P.C.T.O. di almeno 400 ore di Alternanza da svolgere durante il secondo biennio e l'ultimo anno di studi. L'Esame di Stato, sia scritto che orale, verterà anche su esperienze fatte in Alternanza.

Le attività di P.C.T.O. potranno realizzarsi in aula o in impresa, secondo la seguente tipologia: Moduli disciplinare delle discipline del Consiglio di Classe; Incontri con esperti; Formazione sulla sicurezza; Attività di stage presso un Soggetto Ospitante (aziende, enti pubblici e privati, associazioni, ecc.); Attività didattiche propedeutiche all'Alternanza; Visite aziendali; Partecipazione a conferenze/seminari; Partecipazione ad eventi; Attività di stage all'estero; PON autorizzati.

L'Istituto, con il percorso di P.C.T.O , consente agli studenti di avere un rapporto diretto con le aziende operanti nel settore turistico/ricettivo e della grafica pubblicitaria, sottoscrivendo protocolli d'intesa con enti locali, Associazioni di categoria ed enti di formazione ed interagendo con esperti del settore e aziende leader del settore ristorativo e turistico (Agenzie di viaggio, organizzatori di eventi, progetti di accoglienza turistica con i Comuni etc). L'azione educativa dell'Istituto fa leva, infatti, sull'orientamento formativo, quale orientamento alla scelta (prosecuzione degli studi, inserimento nel mercato del lavoro, interazione con il territorio e scelte di vita), finalizzata a prevenire gli insuccessi scolastici e a stimolare le potenzialità del singolo allievo, facendo emergere le sue particolari attitudini e le sue capacità. Viene garantita, pertanto, agli alunni la possibilità di scegliere in maniera consapevole il proprio percorso scolastico e formativo o di modificare il percorso intrapreso, qualora risulti non rispondente alle proprie aspettative e capacità, con proposte di possibili percorsi alternativi.

A tal fine, l'Istituto coordina il rapporto dell'istruzione con il mondo del lavoro, in particolare con le offerte formative del territorio. In definitiva l'attività di orientamento, finalizzata a garantire scelte consapevoli per acquisire un elevato grado di professionalità,è

predisposta sui quattro livelli diversi del percorso scolastico: • orientamento degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola media, con incontri scuola- famiglia, visite e stage presso il nostro istituto e rapporti di continuità con le scuole di provenienza; • orientamento degli alunni frequentanti il secondo anno del nostro istituto, finalizzati alla scelta mirata dell'indirizzo di qualifica, mediante l'analisi delle attitudini e delle potenzialità individuali; • orientamento degli alunni frequentanti il quarto ed il quinto anno alla scelta nella prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro. I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: • la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; • l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; • il lavoro cooperativo per progetti; • la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; • la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87) L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.89).

Modalità alternative di svolgimento delle discipline tradizionali in ambiente di lavoro

I docenti svolgono un ruolo fondamentale che li vede fortemente impegnati, passando da una didattica tradizionale, trasmissiva, ad un modello relazionale-cooperativo, in cui l'informazione diviene circolare e non vi è un solo sapere da trasmettere, ma un sapere da costruire in modo negoziale.

Capitalizzazione delle competenze

Le competenze di base in un percorso di P.C.T.O. , devono essere intese più come saperi di base, che come saperi minimi essenziali funzionali a prestazioni o performance professionali, le competenze trasversali, caratterizzanti il processo di maturazione della persona, devono, invece, far emergere un percorso di cambiamento personale legato al processo di maturazione.

1. Strutturazione del curricolo in funzione del percorso di P.C.T.O.

Giova ribadire che il percorso di P.C.T.O. , essendo di natura metodologica, si innesta organicamente nel curricolare. Non, quindi, due corpi estranei per i quali strutturare timidi tentativi di dialogo, ma un innesto i cui punti focali sono il sapere, il saper essere e il saper far. Una corretta articolazione del percorso di alternanza non può, quindi, prescindere da una strutturazione del curricolo in cui siano individuate quelle competenze utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'acquisizione di tali competenze dovrà essere perseguita sia attraverso le attività disciplinari tipiche del curricolo, sia attraverso le attività specifiche del percorso di alternanza.

Progetto F.I.C.O.

All'interno dei percorsi di P.C.T.O., a partire dall'a.s. 2021.22 si è strutturato il progetto F.I.C.O.

L'IPS V. Telese vuole, con questo programma, iniziare un nuovo modo di fare formazione, di orientare, di istruire i propri alunni. Il Programma F.I.C.O. non sostituisce ma integra le attività curricolari e quotidiane che i nostri studenti affrontano mirando ad una sempre più offerta formativa di qualità mirando alla valorizzazione delle eccellenze e dei talemti. Daando mpdo a tutti le studemtesse egli studentti di esprimere vocazioni ed interessi.

Obiettivi del Programma sono:

1. Offrire una formazione di qualità e che miri alla valorizzazione del progetto di vita;
2. Stimolare le attitudini professionali e coltivarle affinché emergano nei contesti scelti ;
3. Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale

realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;

4. Far coincidere l'offerta formativa alle conoscenze e allo sviluppo culturale, sociale e dell'auto-imprenditorialità personale;
5. Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;
6. Orientarsi in una realtà europea ed internazionale sia da un punto di vista di conoscenze che culturali.

ALLEGATI:
progetto pcto - fico.pdf

PROGETTAZIONE ED ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il processo inclusivo di ciascun allievo, sia diversamente abile, sia con Bisogni Educativi Speciali anche in relazione agli alunni stranieri, e' favorito attraverso diverse forme di flessibilita'. L'istituto pone in essere una serie di strategie e pratiche didattiche per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione, secondo le potenzialita' individuali e gli stili cognitivi ed educativi di ciascuno. La scuola dispone di un sistema di accoglienza attento a rilevare i Bisogni Educativi di ciascuno, attraverso un'accurata ricognizione ed una conseguente condivisa azione individualizzata e personalizzata. Gli insegnanti curricolari, in sinergia con i docenti di sostegno, partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che sono aggiornati con regolarita' al fine di favorire una piena inclusione degli alunni con disabilita'. Un'attenzione particolare e' riservata agli alunni con BES attraverso la stesura di Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati periodicamente. In tal senso il Collegio ha individuato una risorsa professionale ad hoc per realizzare appieno le finalita' dell'integrazione. Per gli alunni di lingua madre straniera l'istituto pone in essere una valida azione di recupero attraverso le classi aperte e parallele, favorendo, con la flessibilita' oraria, il processo di integrazione oltre che l'apprendimento della lingua italiana. La scuola ha progettato attività di arricchimento dell'OF per gli alunni H/BES, che risultano ben integrati nelle classi. Tali attività sono state e saranno supportate da iniziative di formazione ad hoc per docenti di base e di sostegno, svolte in rete con gli stakeholder sottoscrittori del "Patto di sviluppo territoriale". Esistono, inoltre, spazi attrezzati ad hoc (atelier creativi con tablet, LIM, PC dotati di programmi specifici) per attività personalizzate in piccolo gruppo con tutoraggio peer to peer. Gli incontri con gli Enti preposti scontano le difficoltà dovuite alle cernze di organico in particolare delle strutture sanitarie Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo di processo e utilizza apposita modulistica ministeriale; il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e il PDP per gli alunni con DSA e/o in situazione di svantaggio socio-culturale sono co-progettati da docenti di base e di sostegno e sistematicamente monitorati. Nel prossimo triennio sarà potenziata la flessibilità organizzativa sul piano della progettazione

del collegio e dei singoli consigli di classe nonché la generalizzazione di metodologie attive e laboratoriali anche utilizzando sia i laboratori già presenti che lo spazio dedicato. Riguardo alle modalità di coinvolgimento dei genitori nei percorsi formativi, sulla base degli esiti tabulati con rubriche valutative e questionari somministrati ai genitori degli alunni BES, saranno generalizzati interventi mirati ad incrementare la partecipazione attiva e consapevole di questi ultimi in ordine alle problematiche emerse. Tali evidenze si rendono necessarie anche per contrastare con azioni interlocutorie e interventi integrati i fenomeni di cyberbullismo registrati. Andrà anche implementato il rapporto con le competenti Autorità sanitarie, i Centri riabilitativi e gli stakeholder sottoscrittori del Patto di sviluppo territoriale, al fine di ottimizzare la pianificazione sistemica e partecipative dell'inclusività scolastico-sociale degli studenti e delle studentesse.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PEI

La scuola ha redatto il PEI, rapportandosi all'dea di puntare alla piena attuazione delle scelte didattiche per tutti gli alunni.

Facendo seguito alla vigente normativa in materia, il nostro Collegio docenti ha stabilito quanto segue:

1) I docenti possono intervenire nella personalizzazione in modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni personali degli alunni: pertanto, la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un piano didattico personalizzato. 2) non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche, utilizzando modelli comuni;

3) il Piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni: il nostro Collegio, pertanto, si rapporterà alle scelte educative, organizzative e didattiche contenute nel presente PTOF;

4) solo quando nel team (docenti della classe di base e di sostegno) si concordi di valutare

l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione/compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative

5) al fine di assicurare omogeneità e accuratezza delle procedure, si stabilisce quindi quanto segue:

Alunni con bisogni educativi specifici B.E.S.

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, senza supporti medici oppure con certificazione che non dà diritto ad una diagnosi funzionale e/o ad una come DSA, si procederà a redigere una scheda di rilevazione per le seguenti aree:

- Area cognitiva

- Area affettivo-relazionale

- Area linguistica

- Area sensoriale

- Area logico-matematica

Tale scheda va redatta dopo aver interpretato anche gli esiti delle prove minime.

Nel caso di mancato riscontro dei suindicati obiettivi minimi il team di classe procederà alla stesura del PDP, utilizzando i seguenti indicatori:

• Lettura: correttezza e comprensione;

• Scrittura: produzione fonologica, lessicale, morfo-sintattica-narrativa;

• Calcolo: mentale, scritto;

• Altro: area motoria-prassica; ulteriori disturbi associati; bilinguismo o Italiano L2; livello di autonomia.

È stato elaborato anche il protocollo di processo e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Tipologia d' intervento Contenuti/attività Modalità Tempi

Supporto agli alunni in ingresso

• Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

• Sostenere gli alunni neoiscritti nella difficile fase di adattamento al nuovo contesto, favorendo anche la scelta eventuale di un compagno tutor.

• Favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo e di apprendimento cooperativo.

 Reperimento dei dati necessari attraverso le indicazioni della famiglia, delle diagnosi, degli insegnanti del precedente percorso scolastico e dell'osservazione diretta dell'alunno.

Per i neoiscritti i docenti sono stati assegnati tenendo presente i criteri approvati nel Collegio dei docenti

Settembre/novembre

Supporto ai docenti di sostegno in ingresso

• Accoglienza dei nuovi insegnanti, illustrazione delle modalità di lavoro nell'istituto.

• Assegnazione delle cattedre.

• Illustrazione delle problematiche di ciascun alunno DA loro assegnato.

• Consegna della modulistica adoperata nell' istituto.

Ottobre/novembre AREA DEL SUPPORTO IN ITINERE

Supporto ai docenti

• Collaborazione delle FF.SS. area inclusività con i docenti che segnalano problematiche riferite agli alunni DA, DSA o BES e con i docenti di sostegno.

• Illustrazione ragionata buone pratiche

 Socializzazione dei materiali e dei contenuti.

Intero anno

Il protocollo prevede la declinazione dei livelli di responsabilità a cura delle FF.SS. di settore.

Supporto ai consigli di classe

• Collaborazione FF.SS. di settore con i consigli di classe per fronteggiare difficoltà relative agli alunni DA, DSA e BES.

• Indicazioni per la compilazione della modulistica in uso nell'istituto.

• Segnalazione di nuovi casi e/o aggiornamento dei dati sui casi preesistenti.

• Socializzazione delle norme in materia di bisogni educativi speciali di varia natura.

• Socializzazione di materiali e normative.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI:

Gruppi di lavoro:

- Collaborazione con la commissione continuità e orientamento.
- Collaborazione con le altre figure strumentali.
- Coordinamento del GLI.
- Docenti di sostegno.

Collaborazioni esterne:

- ASL 2, DHC, Comuni dell'Isola d'Ischia, Ufficio di Piano Ambito 13 di Ischia. Enti e associazioni attive sul territorio aderenti al partenariato di progetto

Interazione con il DS:

- Informazioni su problematiche emergenti.

- Proposte per organico funzionale.
- Ipotesi di ripartizione oraria e assegnazione degli alunni.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA:

Spazi d'ascolto programmati e colloqui con le famiglie per chiarimenti, informazioni e azioni di accompagnamento coordinate dalle Funzioni sturmentali per l'inclusione.

Counseling e laboratori con percorsi formativi di supporto alla genitorialità e alla partecipazione attiva alla vita scolastica, in collaborazione con gli Enti/ associazioni del settore.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 21.22 l'Istituto si è dotato di un Vademecum per la valutazione, una guida da condividere tra i diversi attori del processo di verifica e valutazione (docenti, studenti, fa,iglie). Ognuno secondo i propri ruoli e compiti, il processo di valutazione non si riduce ad un mero dato "numerico" ma un processo continuo di verifica e valutazione per governare la relazione di insegnamento/apprendimento e condurre a termine il progetto educativo e formativo per ciscun studente, per ciascuna studentessa. Resta quindi il principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. a verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni si realizza attraverso prove strutturate, semi-strutturate, non strutturate e aperte, diverse e

ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali) nelle classi prime durante l'anno si svolge il compito d'Istituto che interessa le discipline di base tradizionali, italiano e matematica, e tende a quantificare le nuove conoscenze. La scuola dopo la chiusura del primo /trimestre quadrimestre pianifica, per potenziare, consolidare e recuperare le conoscenze "classi aperte" per tutte le classi e gli indirizzi di studio. La scelta delle tipologie e del numero delle prove è demandata al Consiglio di classe che indica le condizioni in cui esse devono svolgersi (tempi, strumenti, criteri, ecc.) La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - allo studente, la sua posizione nei confronti delle mete fissate; - al consiglio di classe l'efficacia delle strategie adottate per adeguare struttura e me risultati attesi . Questi ultimi, unitamente ai risultati delle singole discipline, vengono comunicati all'alunno periodicamente

In attuazione del la Riforma dell'Istruzione professionale particolare attenzione è rivolta al P.F.I.

Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale il PFI rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali, la formalizzazione degli strumenti per la personalizzazione, la documentazione del percorso di studi. Con l'introduzione del PFI gli istituti di istruzione professionale (IP) hanno a disposizione uno strumento unico – ed uguale per tutti gli studenti – finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze individuali di ciascuno nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo. Pertanto – ferme restando le disposizioni per gli alunni disabili – il PFI sostituisce anche qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di "passerelle" o passaggi fra ordini di scuola o sistemi diversi. Per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico il PFI individuerà obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti in relazione al percorso. Per tali alunni rivestiranno particolare importanza, nell'ambito del PFI, le attività di orientamento e riorientamento, anche col ricorso all'alternanza e all'apprendistato

Gli effetti del Progetto Formativo Individuale

Il Consiglio di classe, a cui spettano le competenze relative alla valutazione periodica e finale

degli studenti, procederà preliminarmente accertando la possibilità di scrutinare i singoli alunni, in base alla frequenza del 75% del monte ore personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe spettanti sulla base della norma e delle determinazioni collegiali che la declinano. La valutazione degli apprendimenti disciplinari, sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari degli insegnamenti, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti, rappresenta il passaggio successivo, ma non conclusivo delle attività di valutazione finale. Infatti il Consiglio di Classe deve porre in relazione gli esiti della valutazione finale degli apprendimenti disciplinari con la valutazione intermedia, concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale.

Una valutazione personalizzata

Risultato di questa operazione è un'azione valutativa intermedia, che incide sull'intera struttura del percorso personalizzato e ne apprezza l'efficacia formativa, in relazione a quattro possibilità di gestione del Progetto Formativo individuale da parte del Consiglio di classe, che si profilano sulla base degli esiti degli apprendimenti:

1. il P.F.I. non necessita di adeguamenti, in quanto il discente ha raggiunto la valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, maturando le competenze previste;
2. il P.F.I. necessita di adeguamenti (in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFP, maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.), benché lo studente sia stato ammesso alla classe successiva, riportando valutazione positiva in tutte le discipline e maturando le competenze previste. Il PFI potrà essere adeguato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo;
3. la revisione del P.F.I si rende indispensabile, poiché lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva, ma per la suddetta revisione del PFI si può prevedere in alternativa:
   a) partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
   b) partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate;
4. il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno, in caso di non ammissione dello studente alla classe seconda per gravi insufficienze in molte discipline, ovvero nel caso in cui la votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore

a sei decimi.

ALLEGATI:
vademecum valutazione.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO COLAZIONE AL TELESE

Il progetto “Colazione al Telese” nasce dall’esigenza di educare gli alunni ad una corretta alimentazione. Il progetto intende guidare gli alunni delle classi prime a riflettere sui diversi cibi e bevande che possono essere alimenti salutari e funzionali aduna vita attiva e sana e ad imparare a costruire abbinamenti corretti per un buon metabolismo. Il questionario alimentare e gli incontri iniziali e conclusivi avranno lo scopo di far emergere le abitudini alimentari degli studenti coinvolti e riflettere insieme all’esperta nutrizionista sugli aspetti positivi, da migliorare o da evitare traendo vantaggio dall’esperienza fatta a scuola .

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI CONTENUTO (di cittadinanza e di eventuali altre discipline) - Conoscere diversi tipi di colazione - Conoscere e riflettere sulle caratteristiche e le proprietà dei cibi e delle bevande per la colazione - Riflettere sugli abbinamenti di cibi e bevande - Comprendere gli effetti di abbinamenti corretti o scorretti - Imparare ad abbinare cibi e bevande per la colazione - Comprendere l’importanza e la necessità della colazione -Saper effettuare una mise en place - Saper prendere un’ordinazione e servire a tavola o al buffet - stimolare la motivazione - accrescere l’autostima - relazionarsi con fiducia e disponibilità - rispettare i compagni - promuovere e rispettare le differenze

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Gli alunni potranno conseguire con attività curricolari e extracurricolari la certificazione linguistica relativa al livello raggiunto in Inglese,Francese, Tedesco eSpagnolo con gli enti Trinity, Grenoble, Goethe e Cervantes.

Obiettivi formativi e competenze attese

incrementare la motivazione allo studio delle varie lingue oggetto di studio; - potenziare le abilità degli utenti per favorire il raggiungimento degli standard europei nella varie lingue oggetto di studio; -sensibilizzare i ragazzi alla spendibilità della certificazione delle competenze linguistiche.

PROGETTO CINEFORUM

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di creare spazi di riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre tematiche di discussione. Considerato che spesso i nostri discenti "consumano" le immagini senza disporre di elementi per la riflessione, la narrazione cinematografica rappresenta un'utile strumento capace di veicolare attività altamente formative poiché riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva, stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di mondi altri, promuove la capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti, e inoltre, attraverso l'attività di riflessione e approfondimento, anche la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Il progetto prevede non solo la visione dei film ma conversazioni e riflessioni semi-guidate favorendo collegamenti tra le varie discipline e l'approfondimento delle competenze nella madrelingua e nella lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto • Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; • Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di

esperienze • Potenziare la capacità di “leggere” testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate e di descrivere le situazioni osservate • Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo • Rafforzare l’attitudine a cooperare all’interno di un gruppo per uno scopo comune • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui • Analizzare eventi, comportamenti, stati d’animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l’immedesimazione • Acquisizione mediata del rispetto delle regole •Arricchire l’offerta formativa al fine di migliorare l’efficacia del processo d’insegnamento/apprendimento . Stimolare modalità di “visione critica” per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi. • Offrire ulteriori occasioni di socializzazione e inclusione

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'IPS V. Telese di Ischia tradizionalmente incentiva e stimola la propria popolazione scolastica alla partecipazione e alla pratica delle Scienze Motorie e Sportive attraversola programmazione di attività curate dai docenti di Educazione fisica, anche in collaborazione con Famiglie , Enti ed Associazioni e nel corso degli anni alunni e famiglie hanno mostrato sempre più interesse ai valori educativi e formativi dello sport e delle attività motorie, chiedendo di intensificare la partecipazione ad attività fisiche e sportive organizzate in orario scolastico ed extrascolastico, nella convinzione che tale partecipazione ha riscontri estremamente positivi sul piano dei processi educativi e formativi degli alunni; Le attività sportive oltre a favorire le prestazioni scolastiche, migliorano i processi attentivi fondamentali e la capacità di lavorare in gruppo, nonché lo sviluppo della cultura del rispetto delle regole, contrastando i fenomeni di bullismo;

Obiettivi formativi e competenze attese

Principi, finalità e obiettivi: L’istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Triennale dell’Offerta Formativa della scuola,

integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per del Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: • realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; • migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; • essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; • contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; • stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico; • realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; • contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l' obesità e le malattie collegate; • concorrere a contrastare i fenomeni dibullismo; • costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo;

POTENZIAMENTO SCIENZE MOTORIE

La postura a scuola e nei laboratori rivolta principalmente alle classi del secondo biennio ed alle quinte, naturale proseguo del progetto iniziato 3 anni fa con le prime classi e improntato a fissare ancor di più l'importanza di una corretta postura anche e, soprattutto, nelle attività laboratoriale che gli studenti affrontano e che costituiranno gli ambienti di lavoro futuri. • **Le settimane dello sport**, progetto nato 2 anni fa ed ampliato, l'anno scorso, con altre discipline sportive interessando un periodo di 8 settimane, durante le quali, i nostri ragazzi conosceranno tanti sport meno praticati a scuola, con l'aiuto di atleti e tecnici delle varie federazioni sportive, il progetto è stato approvato e finanziato dal MIUR. • Alimentazione e attività sportiva, rivolto principalmente alle classi del primo biennio con attività teoriche e pratiche sulle corrette abitudini alimentari e stili di vita che durante il periodo adolescenziale rivestono una importanza ancora maggiore. Il progetto prevede anche dei momenti pratici come la colazione di classe o la merenda dove ogni studente si confronta con i compagni

sulle proprie abitudini alimentari dando spunto di riflessione collettiva alla classe. • A scuola con la bici, progetto rivolto ad incentivare la mobilità sostenibile utilizzando la bicicletta (classica o con pedalata assistita) per gli spostamenti quotidiani offrendo agli studenti degli spazi adeguati per il posteggio, lezioni ed incontri sulle regole principali del codice stradale, passeggiate di gruppo in bici con percorsi didatticisul territorio. • **Torneo di Bowling "Città di Napoli",** rivolto ai ragazzi di tutte le classi, ha lo scopo di far conoscere e praticare uno sport poco conosciuto ma che permette di incrementare il grado di fiducia nei propri compagni e di rafforzare la propria autostima di fronte alle difficoltà. • **Olimpiadi del Telese**, progetto che chiude l'Anno Scolastico che vede la partecipazione dell'intero Istituto: gli alunni saranno impegnati in diversi ruoli quali partecipanti, accoglienza degli atleti e del pubblico, arbitri e giudici di gara. • **A Gonfie Vele**, progetto iniziato lo scorso anno in collaborazione con Lega Navale di Ischia, che si articola con seminari informativi e formativi sulla salute e sulla biodiversita' del nostro mare, sulle opportunità dell' area marina protetta e lezioni teoriche e pratiche di navigazione a vela con equipaggi che si specializzano nell'accoglienza, nella preparazione e nella distribuzione di un piatto "cooking cup". (questo progetto rientra nelle attività di alternanza scuola lavoro) ; **Introduzione del tiro con l'arco** con un corso con istruttore con il patentino per la partecipazione ai Giochi studenteschi

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; • migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; • essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; • contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; • stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico;realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; • contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate anche in continuità con il progetto di Colazione al Telese; • concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; • costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo; •Incentivare la mobilità sostenibile

CENTRO STUDI SUL TURISMO

Il centro studi sul Turismo si propone come luogo di formazione e ricerca, ha come obiettivo prioritario il potenziamento e la crescita culturale e professionale degli alunni che frequentano l'istituto o che hanno già conseguito il diploma, contemporaneamente è aperto a tutti i soggetti interessati, rappresentati sia da alunni di altri istituti, studenti universitari, addetti in ambito turistico o altro». Iniziative di formazione e aggiornamento, attività di ricerca e indagine, organizzazioni di convegni e seminari, organizzazioni di corsi specifici per gli operatori dell'ambito turistico, queste le attività che favorirà il centro che, per realizzare le proprie iniziative, stabilirà rapporti di fattiva collaborazione con le Università, istituti di ricerca e formazione, enti pubblici, associazioni di categoria, operatori privati e con ogni altro soggetto interessato allo studio e allo sviluppo del settore turistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la crescita culturale e professionale degli alunni - Favorire formazione e aggiornamento, attività di ricerca e indagine, organizzazioni di convegni e seminari, corsi specifici per gli operatori del settore

Progetto Scuola VIVA

Progetto PON

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° collaboratore con funzione di vicario 2° collaboratore con funzione di supporto al vicario 3° collaboratore responsabile del piano orario	2
Funzione strumentale	1 docente area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Funzioni fondamentali : Coordinare e verificare le attività del Piano dell'Offerta Formativa. Supportare l'autovalutazione e la valutazione di istituto, in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF anche in rapporto al Piano di Miglioramento 1 docente area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, Funzioni fondamentali Applicare la normativa vigente e realizzare l'autonomia scolastica Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti 2 docenti area3 Sostegno al lavoro dei docenti : orientamento. Funzioni fondamentali: Orientamento in ingresso Riorientare gli studenti in durante il percorso scolastico. Orientamento in ingresso ed in uscita	6

	Occupabilità ed orientamento al mondo dellavoro 2 docenti area 4 Interventi e servizio per studenti : integrazione. Funzioni fondamentali : Recuperare, approfondire le tematiche inerenti il disagio giovanile ed adolescenziale Prevenire la dispersione scolastica ed il disagio nell'Istituto e gestione delle problematiche inerenti gli alunni BES e diversamente abili e d.s.a.	
Capodipartimento	1 dipartimento lingue straniere 1 dipartimento storico-giuridico 1 dipartimento scientifico-matematico 1 dipartimento tecnico-professionale 1 dipartimento motorio 1 dipartimento umanistico Compiti : progettazione, organizzazione e gestione delle attività didattiche ed extradidattiche ; valutazionedei processi e delle competenze, propostepeer la formazione e l'aggiornamento.	5
Responsabile di laboratorio	Gestione delle attività, monitoraggio funzionamento e mantenimento, richiestaacquisti, verifica delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento delle attività, gestione beni ed inventario.	5
Coordinatore attività ASL	Ricerca e contatti con aziende, gestionedelle attività di ASL ; produzione modulistica e raccolta dati.	1

Referente IeFP	organizzazione, monitoraggio attività di Istruzione e Formazione Professionale per il primo triennio; produzione materiale e modulistica e raccolta dati	1
Coordinatore di classe	Coordinare i lavori del Consiglio di classe: - presiedere le riunioni su delega del D.S. e svolgere funzione di segretario se presiede	42
	il D.S; - coinvolgere e responsabilizzare l'intero Consiglio sotto il profilo didattico; predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi, assenze e ritardi, giustifiche, c.m. ,... sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in particolare in preparazione degli scrutini. - curare la raccolta ordinata della documentazione di classe.- - controllare gli atti: registri di classe, verbali,relazioni Seguire i casi di scarso profitto e irregolare comportamento degli alunni: - curare l'informazione dei componenti del Consiglio in merito a notizie anche riservatesugli alunni, - supportare i tutor degli alunni a rischio di insuccesso scolastico; - seguire l'andamento della frequenza degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate, alle uscite anticipate e alla tempestiva giustificazione delle assenze; favorire le buone relazioni tra studenti; - coordinare gli interventi volti a: 1 far osservare il	

	regolamento di Istituto; 2 migliorare l'organizzazione del lavoro degli studenti a casaCostituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per: - coordinare e organizzare attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es. simulazione prove d'esame, verifiche di U.D. pluridisciplinari) - favorire la coerenza educativa degli interventi dei docenti in classe - curare la personalizzazione dei percorsiOperare in costante rapporto con	
	le famiglie: -coordinare la predisposizione di comunicazioni alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; - coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea, -garantire la tempestiva informazione dei genitori riguardo le assenze, il comportamento e il profitto degli alunni; - favorire e incentivare la partecipazione e il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.	
Referente prove INVALSI	diffusione aggiornamenti e normativa, organizzazione attività propedeutica alle prove, organizzazione logistica delle prove, raccolta e diffusione dati	1
Referente viaggi edeventi	coordinare eventi, visite guidate e viaggi,produzione e diffusione modulistica; raccolta modulistica	1

DSGA	direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Tutor alternanza scuola-lavoro	Coordinamento dei progetti di Alternanza scuola-lavoro, rapporti con le aziende per losvolgimento dei tirocinii (vedi linee guida Alternanza scuola-lavoro)	25
Responsabile Centro Sportivo	1) Partecipare ai momenti informativi/formativi previsti coinvolgendo gli insegnanti titolari di classe ; 2) Coadiuvare la DS per la realizzazione di attività finalizzate a favorire la continuità verticale ed orizzontale con glim altri isituti dell'Ambito 15 ; 3) Coadiuvare la DS per la realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio; 4) Inserire il	1
	progetto e le varie attività previste nell'ambito del suddetto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, avanzando proposte al Collegio dei docenti per la loro integrazione con le programmazioni delle altre discipline di studi; 5) Coordinare lo svolgimento delle attività nelle varie classi coinvolte nel Progetto più volte citato; 6) Curare il monitoraggio delle suddette attivitàe collaborando ad una loro ricalibratura sulla base delle esigenze particolari degli alunni con disabilità e BES; 7) Riferire	

	tempestivamente alla scrivente eventuali criticità nella realizzazione del Progetto medesimo.	
Referente Centro di istruzione per gli adulti	Coordinamento delle attività del Centro di istruzione per gli adulti.	1
Referente Orario Scolastico ed organizzazione degli spazi	Referente per la gestione degli orari e degli spazi	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI

	AssistentiAmm.vi	compiti
		- Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna sia di sportello che v - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini - Gestione assenze e ritardi

AOOSSD **Area Organizzativa Omogenea** per i **S**ervizi allo **S**tudente e della **D**idattica		- Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali. - Elezioni e Convocazioni OOSS e RSU - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 9 materia di amministrazione trasparente. - Protocollo ed archivio degli atti di propria competenza
AOOSSD **Area Organizzativa Omogenea** per i **S**ervizi allo **S**tudente e della **D**idattica		- Gestione pratiche studenti diversamente abili - Informazione utenza interna ed esterna sia di sportello che v - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - Tenuta informatizzata fascicoli documenti alunni - Richiesta/trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 9 materia di amministrazione trasparente. - Protocollo ed archivio degli atti di propria competenza - Verifica contributi volontari famiglie
		- Gestione delle fatture elettroniche (gestione dell'intero ciclo elettroniche: controllo e verifica in SIDI, richieste DURC, accet ocollazione in GECODOC, importazione nel relativo registro) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pu

		Amministrazione Trasparente - Adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti C comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock commerciali; - Gestione software Emolumenti ed implementazione/aggiorna Database - Elaborazioni liquidazioni compensi personale cedolino unic compensi fuori sistema - Invio flussi ex Pre96,UNIEMENS,IRAP,770 e Certificazione U - Invio provvedimenti sostitutivi DURC irregolari - Tenuta dei Libri contabili - Gestione del registro del c/c postale - Conservazione dei registri OOCC e Revisori dei conti - Adempimenti Anagrafe delle prestazioni - Verifiche anagrafiche e fiscali per prestazioni Esperti Esterni - Archiviazione atti contabili Entrate e Spese per Attività e Pro - Gestione documentale Sicurezza e Trasparenza
AOOUC **Area Organizzativa Omogenea** **Ufficio** **Contabilità**		- Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione proble ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". - Collaborazione con il DS per la verifica delle certificazioni ver - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 di amministrazione trasparente. Protocollo ed archivio degli atti di propria competenza

AOOUC **Area Organizzativa Omogenea Ufficio Contabilità**		- Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istrutto adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti c per l'esecuzione di lavori. (CUP,CIG, indagini di mercato, richie gare, prospetti comparativi, ordini di acquisto, collaudi, Ade in A.T. Magazzino - Pubblicazione Area Amministrazione Trasparente Atti Negoziali - Verifica, consegne e distribuzione dei materiali custoditi in Mag *(cancelleria/ stampati/materiale di pulizia e tecnico)* - Richiesta DURC e Verifiche inadempimenti Equitalia - Orologio Marcatempo e dettagli mensili - Gestione ordini di servizio personale ATA - Pratiche neo immessi in ruolo - Adempimenti Passweb - Collaborazione il DS nell'evasione degli accessi agli atti - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 materia di amministrazione trasparente. Protocollo ed archivio degli atti di propria competenza
AOOUP		- Gestione caselle e-mail istituzionali PEO e PEC *(inoltro/ diffu archiviazione)* - Protocollo dei documenti in entrata - Consultazione e scarico posta USR Campania, Usp Napoli distribuzione ai settori di competenza - Spedizione/Ricezione della posta cartacea - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli stu - Gestione database alunni ed invio flussi - Comunicazioni agli enti territoriali e segnalazioni interventi manutenzione - Gestione e monitoraggio piattaforma digitale PagoPA

Area **Organizzativa Omogenea** per Ufficio Protocollo		- Verifica contributi volontari famiglie - Gestione Infortuni - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 9 materia di amministrazione trasparente. - Protocollo ed archivio degli atti di propria competenza
Settore o area	**AssistentiAmm.vi**	**compiti**
AOOUPE **Area Organizzativa Omogenea Ufficio Personale**		- Assunzioni in servizio, Contratti T.I. e T.D. - Convocazione supplenti, comunicazioni al CO - TFR, Indennità di disoccupazione - Gestione pratiche riscatti e ricongiunzioni; - Adempimenti cessazioni dal servizio - Pensioni – Passweb - Comunicazioni obbligatorie assunzioni e trasformazioni de lavoro; - Comunicazioni RTS e Uffici MIUR settore Personale docente - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Convocazioni personale docente e AT Conferme titoli di studio e Verifica AutocertificazioniGestio commissioni Esame di Stato - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione prob connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". - Collaborazione con il DS per la verifica delle certificazioni ve - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 9 materia di amministrazione trasparente. Gestione del protocollo informatico in entrata ed in uscita atti di propria competenza

AOOUPE **Area Organizzativa Omogenea Ufficio Persoale**		- Gestione assenze del personale docente e ATA ed emissio decreti; - Nomine Piano Attività Docenti e ATA - Rilevazione mensile assenze - Rilevazioniscioperi; - Rilevazioni permessi L.104/92 - Certificati di servizio - Attestati uso trasporto - Gestione Fascicoli personali; - Visite fiscali e consultazione telematica certificati di malattia;

ALLEGATI:
organizzazione orari.pdf

ORGANIZZAZIONE ASSISTENTI TECNICI

	Area Cucina
Compiti	E' assistente nel laboratorio di cucina; incaricato della gestione del magazzino in co con il DSGA; supporto all'A.A. incaricato della gestione degli ordini di acquisto ed as delle scorte dimagazzino didattiche ed organizzative; prelievo dalla dispensa delle necessarie, secondo le indicazioni del docente di laboratorio; prelievo dei materiali e ricollocamento degli stessi, non utilizzati o fuori uso; provvede alla manutenzione all'interno del proprio laboratorio, corresponsabile con il docente delle attrezzature riassetto e sanificazione deipiani di lavoro e delle attrezzature; collaborazione con

	responsabile alle operazioni di inventario a fine anno scolastico; segnalazione al do consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a materiali e attrezzature presen laboratori.
Area cucina	
Compiti	E' assistente nel laboratorio di cucina; supporto tecnico al docente di laboratorio; a alunnidurante le esercitazioni; preparazione delle attrezzature, secondo le indicazi di laboratorio;; prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le i docentedi laboratorio;; provvede alla manutenzione generale all'interno del propri corresponsabilecon il docente delle attrezzature ivi contenute; riassetto e sanificaz lavoro e delle attrezzature; collaborazione con il docente responsabile alle operazio a fine anno scolastico; è presente in laboratorio durante lo svolgimento delle eserci segnalazione al docente sub-consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a m attrezzature presenti nei laboratori.
Area cucina	
Compiti	E' assistente nel laboratorio di cucina; supporto tecnico al docente di laboratorio; a alunnidurante le esercitazioni; preparazione delle attrezzature, secondo le indicazi di laboratorio; prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le i docente di laboratorio;; provvede alla manutenzione generale all'interno del propri corresponsabilecon il docente delle attrezzature ivi contenute; riassetto e sanificaz lavoro e delle attrezzature; collaborazione con il docente responsabile alle operazio a fine anno scolastico; è presente in laboratorio durante lo svolgimento delle eserci segnalazione al docente sub-consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a m attrezzature presenti nei laboratori.
Area cucina	
Compiti	E' assistente nel laboratorio di cucina; supporto tecnico al docente di laboratorio; assist durante le esercitazioni; preparazione delle attrezzature, secondo le indicazioni del doc laboratorio;; prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le indicazi di laboratorio;; provvede alla manutenzione generale all'interno del proprio laboratorio corresponsabile con il docente delle attrezzature ivi contenute; riassetto e sanificazione lavoro e delle attrezzature; collaborazione con il docente responsabile alle operazioni di fine anno scolastico; è presente in laboratorio durante lo svolgimento delle esercitazion al docente sub-consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a materiali e attrezzat laboratori.
Area cucina	
Compiti	E' assistente nel laboratorio di sala; supporto tecnico al docente di laboratorio alunni durante le esercitazioni; preparazione delle attrezzature, secondo le indicaz di laboratorio; prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo l docente di laboratorio; provvede alla manutenzione generale all'interno del pro corresponsabile con il docente delle attrezzature ivi contenute; riassetto e sanific di lavoro e delle attrezzature; collaborazione con il docente responsabile all

	inventario a fine anno scolastico; è presente in laboratorio durante lo sv esercitazioni; gestione e servizio interno del bar piccolo dell'Istituto; segnalazione consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a materiali e attrezzatu laboratori.

Area sala/bar	
Compiti	E' assistente nel laboratorio di sala;supporto tecnico al docente di laboratorio; assistenz durante le esercitazioni; preparazione delle attrezzature, secondo le indicazioni del doc laboratori; prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le indicazion laboratorio; provvede alla manutenzione generale all'interno del proprio laboratorio, co con il docente delle attrezzature ivi contenute; riassetto e sanificazione dei piani di lavor attrezzature; collaborazione con il docente responsabile alle operazioni di inventario a f scolastico; è presente in laboratorio durante lo svolgimento delle esercitazioni; segnalaz sub-consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a materiali e attrezzature present gestione e servizio interno del bar grande dell'Istituto.

Area sala/bar	
Compiti	E' assistente nel laboratorio di sala; supporto tecnico al docente di laboratorio; assisten durantele esercitazioni; preparazione delle attrezzature, secondo le indicazioni del doce laboratorio; prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le indicazio di laboratorio; provvede alla manutenzione generale all'interno del proprio laboratorio, con il docente delle attrezzature ivi contenute; riassetto e sanificazione dei piani di lavor attrezzature; collaborazione con il docente responsabile alle operazioni di inventario a f scolastico; è presente in laboratorio durante lo svolgimento delle esercitazioni; segnalaz sub-consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a materiali e attrezzature presen

Area accoglienza turistica	
Compiti	E' assistente nel laboratorio di ricevimento; supporto tecnico al docente di laboratorio; assistenza agli alunni durante le esercitazioni; preparazione delle attrezzature, secondo le indicazioni del docente di laboratorio; prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le indicazioni del docente di laboratorio; provvede alla manutenzione generale all'interno del proprio laboratorio,

	corresponsabile con il docente delle attrezzature ivi contenute; riassetto e sanificazione dei piani di lavoro e delle attrezzature; collaborazione con il docente responsabile alle operazioni di inventario a fine anno scolastico; è presente in laboratorio durante lo svolgimento delle esercitazioni; segnalazione al docente sub-consegnatario dei laboratori delle esigenze legate a materiali e attrezzature presenti nei laboratori;

RETI

RETE AMBITO 15

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

CONVENZIONE CON FEDERALBERGHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo per la realizzazione dei Progetti P.C.T.O. e percorsi di formazione per studenti e docenti

RETE CON CPIA NAPOLI I

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo Centro d'Istruzione degli adulti

CONVENZIONE CON SLOOW FODD ISCHIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo per la realizzazione dei Progetti P.C.T.O. e percorsi di formazione per studenti e docenti

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER

-

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo per la realizzazione dei Progetti P.C.T.O. e percorsi di formazione per studenti e docenti

COMUNE DI ISCHIA

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

COMUNE DI LACCO AMENO

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	

	Partner rete di scopo

COMUNE DI PROCIDA

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Rete di scopo per la realizzazione della Programmazione per "Procida Capitale della cultura 2022"

RETE R.E.N.A.I.A.

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri Istituti Alberghieri d'Italia
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo Istituti Alberghieri d'Italia

R.I.A.C.

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri Istituti Alberghieri della Campania
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo Istituti Alberghieri della Campania

FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le iniziative proposte nel triennio saranno connesse alla necessità di valorizzazione del personale mediante modelli formativi condivisi, verificabili/rendicontabili e orientati alla piena realizzazione delle priorità strategiche dell'Istituto, tenendo in debita considerazione i bisogni formativi personali (*rilevati mediante il bilancio delle competenze dei docenti e con questionari ad hoc, oggetto di analisi ponderata in seno a focus group*), di contesto (*criticità del RAV e attuazione PdM*), regionali e nazionali. Saranno privilegiate le modalità di ricerca-azione in rete attivate dall'Istituto (Rete Renaia, Rete Riac, Accademia delle Belle arti di Napoli) e supervisionate da esperti accreditati, in quanto ritenute funzionali all'attivazione di un confronto dinamico e

dialettico più ampio tra pari, nell'ottica della realizzazione di un'efficace comunità di pratiche. In tal senso, i principi della formazione formativi riguarderanno:

AMBITI TRASVERSALI

1. Didattica e metodologie; 2. Metodologie e attività laboratoriali; 3. Innovazione didattica e didattica digitale; 4. Didattica per competenze e competenze trasversali; 5. Gli apprendimenti.

AMBITI SPECIFICI

1. Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; 2. Cittadinanza attiva e legalità; 3. Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti

La programmazione delle attività - definita/declinata annualmente nel Piano della formazione entro il mese di ottobre - sarà oggetto di una 'sensata' analisi di impatto/fattibilità e diventerà parte integrante del presente PTOF. Nello specifico, sarà favorita la funzionale integrazione tra le iniziative svolte nella Rete di scopo dell'AMBITO 15 e quelle previste dall'Istituto oltre che delle iniziative previste dai partners delle reti di scopo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

EVENTUALE APPROFONDIMENTO:

I bisogni formativi del personale ATA - rilevati con questionari, focus group e restituzione "ragionata" degli esiti - sono funzionalmente connessi alle priorità fissate nel PTOF, con particolare riguardo alle azioni di inclusione e ai processi innovativi ivi descritti. Per il triennio, pertanto, sono previsti moduli formativi - svolti prevalentemente in rete con le altre scuole dell'Ambito 15 Na - con i seguenti focus formativi:

Collaboratori Scol.ci

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
- l'accoglienza e la vigilanza
- l'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Assistenti Amm.vi

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
- utilizzo di Passweb
- approfondimento novità normative in materia di pensioni e ricostruzioni di carriera
- i contratti, il nuovo Regolamento, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
- la gestione delle relazioni interne ed esterne
- il coordinamento del personale
- procedure digitali SIDI, trasparenza e privacy

La pianificazione operativa sarà effettuata all'inizio di ciascun anno scolastico (Piano Formazione annuale), costituendo parte integrante del PTOF.